Persone con disabilità: Garante per l'infanzia, “tutti i bambini e ragazzi devono poter partecipare alle scelte che li riguardano”

“La pandemia da Covid-19 ha avuto un impatto significativo nella vita di ognuno di noi, ma chi ne ha risentito di più sono bambini e ragazzi, soprattutto quelli più vulnerabili. Tra di essi, in particolare, i minorenni con disabilità, per i quali il ricorso alla didattica a distanza, l'impossibilità di accedere a servizi dedicati e l'assenza di relazioni hanno rappresentato una grave limitazione del diritto a crescere nel rispetto delle loro specifiche capacità evolutive e della loro identità”. Così l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Carla Garlatti, in occasione della Giornata mondiale per le persone con disabilità che si celebra oggi 3 dicembre. “Ora che il nostro Paese sta vivendo una fase nuova, orientata alla ripresa e al rilancio, è essenziale dare voce alle esigenze e ai bisogni dei minorenni sulle questioni che li interessano - aggiunge -. Occorre ascoltare il loro punto di vista, tenendone conto in maniera adeguata, per comprendere cosa sia necessario fare per attuare concretamente i loro diritti e per assicurare loro un'educazione che possa essere il più possibile inclusiva e di qualità. È un vero e proprio diritto di bambini e ragazzi, riconosciuto tanto dalla Convenzione di New York quanto da quella sui diritti delle persone con disabilità”. E ancora. “Ai minorenni con disabilità deve essere garantito il rispetto della dignità, vanno favorite autonomia, socializzazione e inclusione – anche attraverso il gioco – e va agevolata la loro partecipazione attiva alla vita della comunità. Come Autorità garante colgo l'occasione di questa giornata per rinnovare il mio appello alle istituzioni ad ascoltare tutti i minorenni e a permettere loro di partecipare ai processi decisionali che li riguardano attraverso processi aperti e inclusivi, agevolando una partecipazione a parità di condizioni con i loro coetanei”.

Filippo Passantino